



## COMUNE DI CASAL VELINO

### PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. <i>12232</i>
<b>DELIBERAZIONE N. 28</b> in data: <b>13.10.2010</b> Soggetta invio capigruppo <input type="checkbox"/> Trasmessa al C.R.C. <input type="checkbox"/>	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DEL CONSIGLIO COMUNALE

**ADUNANZA ORDINARIA DI PRIMA CONVOCAZIONE - SEDUTA PUBBLICA**

**OGGETTO: IMPIANTO SPORTIVO LOC. VALLO SCALO - PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemiladieci** addi **tredecim** del mese di **ottobre** alle ore **16,40** nella sala delle adunanze, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

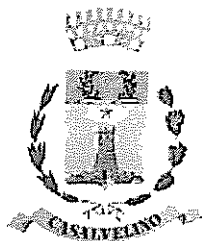
1 - GIORDANO DOMENICO	P	10 - MARINO GIULIO	A
2 - PISAPIA SILVIA	P	11 - PINTO PIETRO	P
3 - CRESCENZO ANGELO	P	12 - GIORDANO GIOVANNI	P
4 - ESPOSITO ROBERTO	P	13 - D'AIUTO DANIELE	P
5 - DI FEO BIAGIO	P	14 - MORINELLI FABIO MARIA	P
6 - CAPUTO ANTONIO	P	15 - LISTA LUIGI	A
7 - CAMMAROTA GIOVANNI	P	16 - PINTO GIUSEPPE	P
8 - BRONZO FILIPPO	A	17 - LA PORTA GIOVANNI	P
9 - GENTILE ANTONIO	P		

Totale presenti 14

Totale assenti 3

Assiste il Vice Segretario Comunale **d.ssa Anna Caruso** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag.Domenico GIORDANO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



## COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

### Proposta n. 315 del 11.10.2010

Oggetto: **IMPIANTO SPORTIVO LOC. VALLO SCALO - PROVVEDIMENTI**

#### P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità **TECNICA, CONTABILE**, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**f.to**

Arch. Angelo Gregorio

**IL RAGIONIERE**

---

Ad Iniziativa del:  Sindaco  
 Assessore al ramo  
 Responsabile del Settore

Su impulso o documentazione istruttoria rimessa da:

Il Sindaco

#### **PREMESSO:**

- CHE tra gli obiettivi di programma dell'Amministrazione vi è la valorizzazione degli impianti sportivi e ricreativi sull'intero territorio comunale al fine di migliorare le condizioni sociali di vivibilità del territorio;
- CHE l'Amministrazione di Casal Velino ha condotto negli ultimi anni un ampio programma di realizzazione e di riqualificazione di vari impianti sportivi esistenti in ogni frazione del Comune ;
- CHE da una ricognizione degli stessi emerge che l'impianto alla frazione Vallo Scalo si trova in una situazione di scarsa funzionalità ed utilizzo e bisognevole di notevoli opere di manutenzione straordinaria;
- CHE lo stesso fu realizzato in virtù delle Delibere di C.C. n. 60 del 28/06/1971, n. 91 del 01/05/1972 rettificata in data 09/07/1972, con fondi a carico del comune;
- CHE sullo stesso si espresse l'Amministrazione dei Beni Demaniali di Acquavella con Verbale n. 11 del 21/08/1972, nonché il Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e delle Foreste con Decreto del 18/10/1973;

- CHE tale impianto, realizzato negli anni '70, è localizzato in un'area abbastanza degradata ove l'esistenza e la funzionalità di tali strutture riveste un carattere sociale importantissimo;

#### **CONSIDERATO:**

- CHE i finanziamenti regionali dedicati come ad esempio la L.r. 42/79 non esistono più nel bilancio Regionale e che pertanto l'Ente si vedrà costretto a ridurre i fondi dedicati all'adeguamento degli impianti sportivi, non potendo più programmare a proprio carico tali attività;
- CHE pertanto si rende necessario predisporre una strategia di sviluppo degli impianti esistenti considerando la possibilità di attrarre capitali privati in tali attività di gestione e di manutenzione;
- CHE a tale scopo si intende concedere in gestione l'Impianto sportivo in località Vallo Scalo, ipotizzando un periodo di affidamento in gestione che va da un minimo di 10 ad un max di 25 anni al fine di riequilibrare i necessari investimenti sull'impianto stesso;

**PRESO ATTO** che sulla presente proposta vengono acquisiti i pareri ex Art. 49 D.Lgs. n. 267/2000;

#### **P R O P O N E (a deliberato)**

- Di disporre, per i motivi in premessa esposti, l'affidamento in gestione dell'Impianto sportivo in località Vallo Scalo da un minimo di 10 ad un max di 25 anni, attraverso idonea procedura ad evidenza pubblica, al fine di consentire la riqualificazione dell'Impianto esistente, in un'area degradata in cui vi è bisogno di rifunzionalizzare e potenziare le strutture esistenti ;
- Di dare mandato agli uffici ed organi competenti per gli adempimenti conseguenti e successivi;

Su relazione del Sindaco il quale espone ampiamente la proposta richiamando l'impegno dell'Amministrazione a dotare il territorio di adeguati impianti sportivi e richiama la necessità, stante l'esaurimento della funzione finanziatrice assegnata alle Leggi n.42/79 per le attività sportive e n. 51/78 per le opere pubbliche, di provvedere, in proprio, al finanziamento dei lavori occorrenti ad assicurare la funzionalità degli impianti. Richiama, quindi, la necessità di attuare una oculata gestione del patrimonio immobiliare ed un censimento degli immobili con particolare riguardo agli impianti sportivi ed, in specie, a quello di Vallo Scalo. Ricorda al Consiglio l'iter amministrativo-burocratico ed i vari atti, riportati in proposta, che hanno, prima, permesso il mutamento di destinazione dell'area e, di poi, la cessione della titolarità al Comune, da parte dell'Amministrazione dei Beni Demaniali di Acquavella, dell'area finalizzata alla realizzazione di un impianto sportivo. Dichiaro, infine, che l'Amministrazione è interessata a riproporre un progetto tecnico di riqualificazione dell'impianto anche al fine di sfruttarlo concedendone la gestione al fine di recuperare la piena funzionalità del bene e conseguire un ricavo.

Chiesta ed ottenuta la parola, interviene il Consigliere D'Aiuto il quale non è d'accordo su quanto prospettato dal Sindaco in quanto non sono chiare le intenzioni sottese e non è chiara la funzione dell'Amministrazione dei Beni Demaniali nella vicenda. Cita al riguardo il Decreto del Ministero Agricoltura e Foreste che vieta il mutamento di destinazione delle aree demaniali ed eccepisce il difetto di legittimazione del Comune all'affidamento del bene senza un Regolamento e senza una progettazione definita. Richiama, altresì, l'allarmismo determinatosi nella popolazione di Vallo Scalo per il timore che l'energizzazione dell'impianto sportivo possa servire anche ad un ulteriore impianto per l'utilizzo di fonti alternative di energia in corso di realizzazione nel vicino comune di Salento. Chiede, infine, all'Amministrazione, essendosi questa mostrata convinta di approvare la proposta all'o.d.g con la contrarietà dimostrata dalla minoranza al fine di superare gli allarmismi riferiti all'utilizzo dell'impianto per la produzione di energia alternativa, che si impegni a non mutare la destinazione d'uso della mera utilizzazione del terreno per impianto sportivo, vale a dire per lo svolgimento delle attività ludico-sportive, costituendo, invece, la possibilità di produrre energia, a favore di chi si aggiudicherà la gestione, un vero e proprio mutamento di destinazione della struttura sportiva in struttura di tipo produttivo-industriale. Termina dichiarando che il Consiglio comunale non è posto in condizione di assumere una decisione e, quindi, una delibera avendo consapevolezza di quello che si voglia realizzare sul campo sportivo di Vallo Scalo non essendo stato presentato né un regolamento per la gestione né un progetto.

Avuta la parola interviene il consigliere Morinelli il quale, considerata la valenza sociale della disponibilità già concessa al Comune dall'Amm.ne dei Beni Demaniali, chiede che, nel regolamento di gestione dell'impianto, l'utilizzo da parte dei cittadini di Vallo Scalo sia gratuito.

Interviene, di poi, il Vice-Sindaco avv. Pisapia che riferitamente agli allarmismi relativi alla possibilità di utilizzo dell'energia da parte di altro soggetto ed al capitolato/regolamento per la gestione, la cui redazione è di competenza del Responsabile del Settore e che è ancora allo studio essendo in fase di redazione solo il progetto di riqualificazione, riferisce al Consiglio che l'impianto sportivo rimarrà tale giusto quanto disposto nel decreto di mutamento della destinazione d'uso e nel provvedimento di concessione dell'area da parte dell'Amm.ne dei Beni Demaniali di Acquavella. Sarà il Responsabile a valutare le modalità degli interventi che potranno portare delle migliorie all'impianto anche con utilizzo eventualmente di fonti di energia eco-compatibile.

Interviene il consigliere Morinelli il quale, pur consapevole della possibilità di utilizzo del project financing, si chiede quali siano i risvolti economici nel caso di specie.

Replica il Sindaco che richiama al Consiglio la delibera della Giunta Regionale n.328 del 23.03.2010 che statuisce la compatibilità degli impianti per la produzione di energia alternativa con il vincolo di uso civico per cui nel realizzare un intervento di riqualificazione e di opere complementari all'impianto sportivo bene si rendono compatibili anche eventuali interventi che riguardano la produzione di energia a mezzo di fonti rinnovabili che si integrano con l'intervento stesso di rifunionalizzazione dell'impianto sportivo, assicurando – altresì – che, per quanto attiene la procedura di affidamento della gestione, l'Ente si atterrà alle norme vigenti in materia assicurando trasparenza e linearità al procedimento amministrativo conseguente.

Il consigliere D'Aiuto, con riferimento al precedente intervento, puntualizza che lo stesso non è stato riferito ad alcuno ma è asettico in quanto discussione di massima.

Il Vice Sindaco puntualizza che l'argomento in discussione è relativo all'impianto sportivo e non all'eventuale utilizzo dell'energia alternativa. Non esiste speculazione perché non vengono sottratti spazi alla destinazione d'uso né vengono variati parametri edilizi e/o urbanistici. L'appetibilità del bene è subordinata, quindi, all'utilizzo dell'energia anziché ad uno sfruttamento edilizio che sui suoli demaniali non è possibile.

Il consigliere Morinelli, poiché la vendita di energia produce un ricavo, chiede perché il comune non attui direttamente l'intervento.

Il consigliere Pietro Pinto con riferimento al termine dei finanziamenti erogati dalla L. 42/79 e della L. 51/78 dichiara che la progettazione con utilizzo di pannelli fotovoltaici è certamente da augurare in quanto produttiva.

Il Sindaco, poi, puntualizza al Consiglio atteso che il provvedimento posto all'o.d.g. è un mero atto di indirizzo l'urgenza di deliberare in merito è dettata dalla necessità di approvare l'atto prima che gli incentivi per l'utilizzo di impianti fotovoltaici vengano soppressi e/o attenuati dalla normativa vigente e ritiene altresì che il Comune stia agendo nella piena legittimità in quanto concessionario dell'area da parte dell'Amministrazione dei Beni Demaniali. Sottolinea infine la responsabilità dell'Amministrazione comunale che, in piena trasparenza, ha portato in Consiglio la trattazione di un argomento che ritiene di utilità per la popolazione del Comune.

Invita, quindi, il Consiglio alla votazione dichiarando che nell'ipotesi in cui all'esito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica che il Comune farà a norma di legge, qualora la stessa non dovesse sortire effetto ovvero non ci fossero soggetti privati o imprenditori interessati a realizzare l'intervento in oggetto o nel caso in cui lo stesso non sia ritenuto economicamente vantaggioso, si darà mandato all'U.T.C. di verificare la possibilità economica di realizzare lo stesso intervento con fondi propri previa verifica della comparazione dei costi/benefici che dall'intervento possano derivare.

Il Consigliere D'Aiuto, chiesta ed ottenuta la parola, esprime dichiarazione di voto contrario da parte della minoranza in quanto si è parlato di incentivi da prendere entro il 31 dicembre, di tribune e di pannelli fotovoltaici, da cui l'urgenza della presente proposta, ma tutto questo è sconosciuto al Consiglio Comunale, non è contenuto nella proposta e non è suffragato dagli atti. Il Gruppo di Minoranza conferma la lacunosità e la genericità della proposta con il tentativo di scavalcare il Consiglio Comunale relativamente a successive decisioni che invece sarebbero dovute essere affrontate dall'organo consiliare perché di sua competenza.

Il Sindaco replica precisando che nel progetto agli atti del Comune, regolarmente approvato dagli organi competenti dell'epoca, vi è traccia, per chi l'avesse visto, di un'area destinata a infrastrutture varie (pista di atletica, tribunetta etc.) e che in merito al richiamo di pannelli fotovoltaici, atteso che gli stessi sono compatibili, a norma di legge, e menzionati nella delibera

regionale n. 386/2010 se ne è parlato, da parte del sottoscritto, in riferimento all'ipotesi progettuale prospettata dalla minoranza e che comunque ad ogni buon conto il riferimento circa la eventuale presenza di pannelli fotovoltaici nel progetto di riqualificazione attinente il campo sportivo che sarà presentato al Comune, da chiunque sia stato fatto, non ha nessun rilievo o importanza.

Il consigliere D'Aiuto ribadisce che nessun consigliere di minoranza ha parlato di fotovoltaico ma che il Sindaco ha motivato l'urgenza di questo argomento riferendo di incentivi da prendere entro il 31.12.2010.

Il Sindaco ritiene di non aggiungere null'altro e propone al consiglio di passare alla votazione che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 4 ( D'Aiuto - Morinelli – Pinto Giuseppe e La Porta Giovanni)

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito dell'eseguita votazione;

Preso atto del parere di regolarità tecnica reso ex art.49 del TUEL n.267/2000;

#### DELIBERA

- Di disporre, per i motivi esposti nella proposta che precede e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, l'affidamento in gestione dell'Impianto sportivo in località Vallo Scalo da un minimo di 10 ad un max di 25 anni, attraverso idonea procedura ad evidenza pubblica, al fine di consentire la riqualificazione dell'Impianto esistente, in un'area degradata in cui vi è bisogno di rifunzionalizzare e potenziare le strutture esistenti ;
- Di dare mandato agli uffici ed organi competenti per gli adempimenti conseguenti e successivi;

Con separata votazione che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 10

Voti contrari n. 4 ( D'Aiuto - Morinelli – Pinto G. e La Porta G.)

la presente deliberazione, stante l'urgenza, è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del TUEL n.267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:  
**IL PRESIDENTE**  
F.to rag. Domenico GIORDANO

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**  
F.to avv. Silvia Pisapia

**IL VICE SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to d.ssa Anna Caruso

Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Addi, 14.10.2010

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI', 14.10.2010



**IL RESPONSABILE AA.GG.**  
D.ssa Anna Caruso

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è divenuta **ESECUTIVA** per decorrenza del termine, ai sensi dell'art.134 - comma 3 - e dell'art.124 - comma 1 - del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, a seguito di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal ..... al .....

Atto non soggetto a controllo.

Addi, .....

è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 14.10.2010 Perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
F.to d.ssa Anna Caruso

**TRASMESSO PER L'ESECUZIONE A:**

- SETTORE.....III..... UFFICIO ...LL.PP.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....
- SETTORE.....UFFICIO.....